

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	06/02/2017	18	La " strada dell ` Etna " adesso è più vicina = Approvata la variante al Prg <i>Letizia Ravidà</i>	2
SICILIA RAGUSA	06/02/2017	15	Lasciano terre belle ma povere sbarcano al porto 226 migranti <i>Michele Giardina</i>	3
UNIONE SARDA	06/02/2017	8	Sulla Sardegna mareggiate e forte maestrale <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/02/2017	11	Dieci feriti lievi a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	06/02/2017	16	Taormina e Castelmola unite da un altro percorso stradale <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/02/2017	11	Spasimo, restauro con 14 anni di ritardo <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/02/2017	13	Pure un cane tra i 10 feriti soccorsi sulla neve <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	06/02/2017	3	La Regione ora sfida lo Stato = Regione, troppe vertenze È battaglia con lo Stato <i>Luca Rojch</i>	9
NUOVA SARDEGNA	06/02/2017	4	Altre 24 ore di pioggia vento e mareggiate = Vento, pioggia e mareggiate per altre 24 ore <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sardegna: pioggia e vento, allerta prolungata fino alla mezzanotte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	06/02/2017	1	- Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti con Ustica ed Egadi - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	13
lanuovasardegna.gelocal.it	06/02/2017	1	Pigliaru: alla Regione poteri straordinari <i>Redazione</i>	14
tiscali.it	05/02/2017	1	Maltempo: vento e pioggia, estesa allerta <i>Redazione</i>	15
livesicilia.it	05/02/2017	1	Temporal e vento Allerta in tutto il Paese <i>Redazione</i>	16
livesicilia.it	05/02/2017	1	Temporal e vento in arrivo Allerta gialla in Sicilia <i>Redazione</i>	17
palermo.repubblica.it	05/02/2017	1	Temporal e vento forte in arrivo sulla Sicilia: allerta gialla <i>Redazione</i>	18
portotorres24.it	06/02/2017	1	Maltempo: vento e pioggia, lunedì? estesa allerta <i>Redazione</i>	19
palermotoday.it	05/02/2017	1	Incidenti a Piano Battaglia, dieci interventi di Soccorso alpino e Protezione civile <i>Redazione</i>	20
siciliainformazioni.com	05/02/2017	1	Dieci interventi del Soccorso alpino a Piano battaglia <i>Redazione</i>	21

S. PIETRO CLARENZA SAN PIETRO CLARENZA, UN IMPORTANTE PASSO IN AVANTI PER LA " STRADA DELL ' ETNA "
La " strada dell ` Etna " adesso è più vicina = Approvata la variante al Prg

[Letizia Ravidà]

S. PIETRO CLARENZA La "strada dell'Etna" adesso è più vicina LETIZIA RAVIDÀ PAGINA 18 SAN PIETRO CLARENZA, UN IMPORTANTE PASSO IN AVANTI PER LA "STRADA DELL'ETNA Approvata la variante al Prg La nuova arteria (porterà sino a Nicolosi) avrà una valenza turistica e di Pc E' stata deliberata, ali' unanimità dei voti, la variante al Prg per la realizzazione della "Strada dell'Etna", variante che prevede un piccolo spostamento della via Cairoli (di contrada delle Ginestre) e di una rotatoria, nei cui pressi si trova un pozzo. I lavori rientrano nell'ambito del "cronoprogramma" annunciato lo scorso maggio dal sindaco metropolitano, Enzo Bianco, per la realizzazione della strada che collegherà la Tangenziale ovest di Catania, direttamente con il comune di Nicolosi e da qui fino al vulcano. Il progetto originale fu elaborato, circa 10 anni fa, durante l'amministrazione dell'ex sindaco Enzo Santonocito e fu presentato, all'allora presidente della Provincia, Raffaele Lombardo. Furono anche stanziati i fondi di Protezione civile ma, per varie vicissitudini politiche, questi non arrivarono mai a destinazione e il progetto si arenò, cadendo nel dimenticatoio. Lo scorso maggio, a seguito della visita dell'ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il progetto di questa strada, è stato ripreso e inserito nel "Patto per Catania", ottenendo un finanziamento di circa 40 milioni di euro. E' stata, quindi, riconosciuta l'importanza di quest'arteria stradale, utile, sì, dal punto di vista turistico (per alleggerire il traffico veicolare sull'unica strada che, ad oggi, conduce al versante sud del vulcano e che passa dai comuni di Gravina, Mascalucia e Nicolosi) ma necessaria sotto l'aspetto della sicurezza, nell'ambito della protezione civile, come importante via di fuga in caso di criticità. La strada che, ricordiamo, attraverserà i comuni di Misterbianco, San Pietro Clarenza, Belpasso e Nicolosi, dovrebbe essere realizzata in 36 mesi (a partire dalla data della firma del "patto") rispettando un preciso "cronoprogramma". "Ci auguriamo tutti - dice il sindaco Giuseppe Bandieramonte che, finalmente, questa strada riesca a vedere la luce e che non si perda nelle lungaggini burocratiche. Pur rispettando i tempi tecnici di attuazione è necessario che questa arteria venga realizzata nel più breve tempo possibile" "E da questo punto di vista - continua Bandieramonte - è importante che il sindaco Enzo Bianco sappia che ha la piena collaborazione dei sindaci dei paesi coinvolti". LETIZIA RAVIDÀ La variante al Prg, con lo spostamento di via Cairoli una rotatoria, consentirà di andare avanti nel progetto realizzazione della strada che collegherà la Tangenziale < Catania con l'Etna passando territorio di quattro Comuni -tit_org- La strada dell Etna adesso è più vicina - Approvata la variante al Prg

Lasciano terre belle ma povere sbarcano al porto 226 migranti

Sono 29 i minori non accompagnati da destinare in strutture idonee

[Michele Giardina]

POZZALLO. I primi soccorsi dalla Golfo Azzurro, una nave da carico di Panam. Sono 29 i minori non accompagnati da destinare in strutture idonee MICHELE CIARDINA POZZALLO. Ennesimo sbarco al porto di Pozzallo di migranti in fuga dalle loro terre attraverso il Canale di Sicilia con imbarcazioni precarie partite dalla Libia. Duecentoventisei le persone arrivate ieri a bordo della unità navale olandese "Golfo Azzurro", battente bandiera di Panama, gestita da una organizzazione non governativa. Esattamente la stessa nave che il 4 gennaio scorso, primo sbarco del 2017, ha trasportato a Pozzallo 114 migranti. Dei nuovi arrivati 179 gli uomini, 18 le donne e 29 i minori non accompagnati. La "Golfo Azzurro" è attraccata alla banchina di riva alle 13,40. Le operazioni di sbarco si sono concluse alle 15,20. Pakistan, Camerún, Nigeria, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Sierra Leone, Congo, Mali, Senegal, Liberia, Benin, Ghana, Marocco, Bangladesh, le nazionalità di provenienza. Da giorni il Centro di primo soccorso e accoglienza hot-spot di Pozzallo è vuoto. Come non accadeva da rilevante il numero degli interventi delle unità navali non governative LA NAVE GOLFO AZZURRO è arrivata al porto di Pozzallo alle 13,40 di ieri tempo. Ultimo sbarco registrato quello del 4 gennaio 2017. Braccia incrociate, dunque, per gli addetti ai lavori, i volontari della Protezione civile, i dipendenti della cooperativa che gestisce i servizi del Centro, nonché le ditte fornitrici di cibo, vestiario e quant'altro, preoccupati in un certo senso della durata del "fermo". Con lo sbarco di ieri, la preoccupazione sarebbe rientrata. Condizionale d'obbligo considerare le novità di cui si parla in questi giorni per porre freno al traghettamento organizzato da Frontex Triton per salvare, intervenendo anche a poche miglia dalla Libia, i migranti in fuga via mare ammassati su imbarcazioni e gommoni scassati. Da rilevare il numero rilevante negli ultimi mesi delle operazioni soccorso portate a termine da unità navali delle cosiddette organizzazioni non governative, sempre più tempestive e sollecite ad intervenire nell'ambito di un più esteso piano umanitario di accoglienza. Alla luce degli sbarchi di questi giorni, c'è da dire, intanto, che il piano varato dall'Europa per chiudere la rotta dei migranti dalla Libia verso l'Italia praticamente non è ancora partito. Notizia ovviamente collegata agli sbarchi registrati nei porti siciliani all'indomani del vertice che si è tenuto a Malta tra i leader dei Paesi Uè, nel corso del quale è stato dato il via libera all'accordo firmato a Roma. Era vuoto da diversi giorni l'hot spot che torna ad ospitare un esercito di disperati in cerca di accoglienza e di una vita normale I SOCCORSI. Ieri mattina l'arrivo dei migranti. Le operazioni di sbarco si sono conduse alle 15,20. Pakistan, Car run, Nigeria, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Sierra ne. Congo, Mali, Senegal, Liberia, Benin, Ghana, Mar Bangladesh, le nazionalità di provenienza- il Centro non ha soccorso e accoglienza hot-spot di Pozzallo era maste dall'ultimo sbarco registrato io scorso 4 genn, -tit_org-

Maltempo, allerta gialla

Sulla Sardegna mareggiate e forte maestrale

[Redazione]

Maltempo, allerta gialla CAGUAKI. Le violente raffiche di vento e la pioggia intensa annunciate sabato si sono puntualmente abbattute sulla Sardegna, ma non con l'intensità temuta. L'allerta meteo gialla (criticità ordinaria), diffusa sabato dalla Protezione civile, annunciata fino a mezzogiorno di oggi è stata prorogata fino a mezzanotte. Il bollettino prevede venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali. Previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale. Codice giallo per rischio idrogeologico nell'Iglesiente, Gampidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro. La nuova ondata di maltempo si è abbattuta anche sulla Penisola. Un peggioramento si è registrato a partire da Nord, con piogge, temporali e nevicate sui rilievi. Vista l'intensità dei fenomeni è stata confermata anche per oggi l'allerta arancione sullo Spezzino in Liguria, sulla Toscana settentrionale e su gran parte della Campania. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Per traumi causati da cadute sulla neve

Dieci feriti lievi a Piano Battaglia

[Redazione]

da PALERMO Sono stati dieci gli interventi effettuati nella giornata di ieri a Piano Battaglia dai tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in collaborazione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo. Si è trattato prevalentemente di traumi causati da cadute sulla neve. In particolare C.S., una bambina di 7 anni, si è procurata escoriazioni al volto cadendo con lo slittino mentre la madre T. F. di 40 anni ha perso i sensi per lo choc di vedere la figlia ferita. Tra i feriti anche un cane di razza husky, colpito a una zampa da uno sciatore e trasportato alla guardia medica. Qui all'animale è stata eseguita una fasciatura di emergenza ed è stato inviato da un veterinario perché si erano resi necessari alcuni punti di sutura. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico ha firmato una convenzione con la Città metropolitana di Palermo per l'attività di soccorso sanitario a Piano Battaglia nel periodo di innevamento. Per tutte le domeniche e le festività nella località madonita viene garantita la presenza delle squadre medicalizzate per assistere e soccorrere le centinaia di gittanti che la affollano. I tecnici del soccorso alpino lavorano in stretta collaborazione con la Protezione civile, che mette anche a disposizione i mezzi per spostarsi sulla neve, e il personale della guardia medica dell'Asp che è stata ristrutturata e potenziata. * -tit_org-

Previste opere migliorative sulla via di fuga " Spisone-Ziretto "

Taormina e Castelmola unite da un altro percorso stradale

Proficua interlocuzione tra i sindaci Eligio Giardina e Orlando Russo

[Redazione]

via di Proficua interlocuzione tra i sindaci Eligio Giardina e Orlando Russo TAORMINA Disco verde del Comune di Taormina alla previsione di interventi per la strada Spisone-Ziretto da utilizzare come via di fuga e collegamento con Castelmola, all'altezza dello svincolo A18 della Statale 114. La Giunta, prevedendo un protocollo d'intesa tra i due Comuni, ha esitato una delibera con atto di indirizzo finalizzato a far avviare le procedure che dovranno portare ai relativi lavori. Nella delibera richiamato a più riprese il G7 di maggio quando verrà impedito, oltretutto, l'accesso ai non residenti a Taormina e si determineranno disagi per Castelmola, per questo servirebbe una strada come quella prevista nella via di fuga in zona Spisone al fine di bypassare il centro di Taormina, ovvero la "zona rossa". Il vero problema è che a meno di 4 mesi dal G7 si parla di una "missione impossibile", visto che per questa via di fuga, stando ad alcune stime non ufficiali, potrebbero occorrere circa 10 milioni e bisognerà capire dove e come reperirli. La strada da realizzare è quella sita all'altezza del cancello visibile sul lato monte lungo la via Garipoli in prossimità poi dello svincolo di Spisone. Si dovrebbe transitare, in tal senso, dal percorso oggi chiuso al passaggio pubblico che porta anche alla Villa Mufarbi. Castelmola, allo stato attuale, da un'unica arteria che, per altro, in alcuni tratti non consente neanche l'incrocio tra due autovetture. A seguito di interlocuzioni intercorse con il sindaco del Comune di Castelmola, Orlando Russo - si legge nella delibera - è stata ribadita la necessità condivisa di realizzare una via di fuga tra i due Comuni e ciò in considerazione del fatto che l'unico accesso allo stato esistente non garantisce una viabilità adeguata a garantire il transito dei mezzi di soccorso, quali ambulanze e mezzi di pompieri, alla Protezione civile. Il G7 rende ancora più essenziale la realizzazione di opere necessarie a rendere fluida e sicura la viabilità e la circolazione, realizzando una strada d'accesso alternativa al Comune di Castelmola, che eviti il transito che l'attuale viabilità fa intersecare con le strade di accesso alla Città di Taormina e ai parcheggi esistenti. Le parti hanno ritenuto l'intesa su quest'opera urgente e improcrastinabile per la tutela della pubblica incolumità e anche per garantire una maggiore fluidità negli spostamenti per i residenti. Ai rispettivi Uffici tecnici dato mandato di definire il tracciato che interesserà i due Comuni. È stato perciò predisposto il protocollo d'intesa, a cura della Giunta taorminese, da sottoscrivere con il Comune di Taormina per il collegamento viario tra centro urbano e contrada Ziretto, contrada Mufarbi e svincolo A18, opera inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche. < -tit_org-

Spasimo, restauro con 14 anni di ritardo

[Redazione]

L'INTERVENTO. Gara d'appalto per il consolidamento e miglioramento statico. I fondi sono quelli del terremoto del 2000 Giancarlo Macaluso TWinER OGIANCAMACALUSO Quasi due milioni e mezzo di euro per consolidare e migliorare i complessi monumentali dello Spasimo e di Santa Chiara. I progetti realizzati dai tecnici del municipio ora sono sul punto di essere tra pochi in cantiere. Il Comune ha già pubblicato il bando di gara per aggiudicare l'appalto attraverso l'Urega. Quello per lo Spasimo scade il 13 di marzo, l'altro il 22. Questi due nuovi interventi, fanno parte di un grande pacchetto di interventi le cui delibere sono state approvate dall'amministrazione alla fine dell'anno scorso che comprendono molti altri edifici storici della città, nonché siti di interesse pubblico e di grande affluenza come Palazzo delle Aquile per il quale è stato previsto un progetto-monstre di revisione e rafforzamento strutturale del valore di quasi nove milioni. Ma la vera notizia è che per Spasimo e Santa Chiara si tratta di somme esistenti da quattordici anni, infatti fanno parte degli stanziamenti di Protezione civile nazionale per il sisma del settembre 2002. Che l'area della Riqualificazione urbana e delle infrastrutture ha ora sbloccato, insieme coi 17 milioni dei contributi ai privati per il centro storico, al residuo dei fondi Fas fermo da da 6 anni e il mutuo da 10 milioni già pronto nel 2006 per la fognatura a sistema separato di via Messina Marine i cui lavori sono anch'essi ora stati messi in gara. Ecco il dettaglio quali sono i problemi dei due edifici in questione e quali le soluzioni adottate da ingegneri e architetti. Spasimo Trattandosi di un complesso molto vasto e di antica datazione, ha subito una lunga serie di trasformazioni e rimaneggiamenti. Per cui i dissesti rilevati hanno diverse cause. Si hanno infatti danni provocati da eventi naturali come terremoti, pioggia e vento. Più spesso, la vetustà ha portato al naturale decadimento della capacità portante di alcuni elementi strutturali (specialmente quelli lignei) delle coperture o le malte di connessione delle murature; altri ancora derivanti dagli incauti interventi di modifica strutturale effettuati nel tempo e senza la dovuta attenzione ed infine quelli causati da tardiva o scarsa manutenzione come quelli dovuti alla presenza delle radici delle piante infestanti rilevabili in molti muri. L'intero edificio è stato suddiviso in sei zone: lo scalone e il blocco ospedaliero; il chiostro; i magazzini del senato; il prospetto su via dello Spasimo; il terrapieno del bastione. Una dei lavori prevede realizzazione di un sistema di drenaggio per convogliare nella fognatura le acque raccolte all'interno e la bonifica di tutta la muratura perimetrale con la cucitura delle lesioni individuate. Santa Chiara L'edificio che ospita il complesso monumentale di Santa Chiara all'Albergheria presenta complessi problemi di ristrutturazione. Anche questa volta per via dei numerosi innesti in muratura avvenuti nel corso dei secoli. I progettisti PER SANTA CHIARA CON GLI STESSI FINANZIAMENTI 750 MILA EURO DI LAVORI hanno suddiviso l'immobile in varie sezioni. Questo facilita l'individuazione dei problemi e la loro soluzione. Uno degli interventi più urgenti riguarda il pino di calpestio del secondo piano del primo corpo di fabbrica che mostra carenze statiche, e sulle colonne del porticato che potrebbero - si legge nella relazione tecnica - perdere l'equilibrio verticale se investite da nuovi fenomeni sismici. Con riferimento al solaio, si prevede la sostituzione degli elementi lignei (travi principali e tavolati) molto più consistenti rispetto a quelli esistenti. Inoltre, il pregiato pavimento posto al di sopra del solaio comporterà un intervento di distacco delle mattonelle in buone condizioni che verranno avviate al laboratorio di restauro e poi ricollocate. Infine, al fine di non indebolire l'edificio durante le lavorazioni, si prevede che la sostituzione delle travi presenti con nuove di sezione maggiori avvenga per porzioni di solaio pari a 4 metri. Le domande di partecipazione all'Urega da parte delle imprese vanno spedite entro il 13 e il 22 marzo, a seconda del tipo di lavori che dovranno essere realizzati. -tit_org-

Piano Battaglia**Pure un cane tra i 10 feriti soccorsi sulla neve***[Redazione]*

è Piano Battaglia Pure un cane tra i 10 feriti soccorsi sulla neve A Piano Battaglia, anche un cane husky tra i 10 feriti soccorsi dai tecnici del Sass. Sono stati dieci gli interventi effettuati dal soccorso alpino espeleologico siciliano in collaborazione con la protezione civile della città metropolitana. Tra i feriti anche un cane di razza husky, colpito ad una zampa da uno sciatore e trasportato alla guardia medica. Qui all'animale è stata eseguita una fasciatura di emergenza ed è stato inviato da un veterinario perché si erano resi necessari alcuni punti di sutura. Negli altri casi si è trattato di traumi causati da cadute sulla neve. In particolare C.S., una bambina di 7 anni, si è procurata escoriazioni al volto cadendo con lo slitti no mente la madre T.F. di 40 anni ha perso i sensi per lo choc di vedere la figlia ferita. A.D., un uomo di 40 anni, si è procurato una distorsione alla caviglia scivolando sulla neve mentre C. S., uomo di 25 anni, per lo stesso motivo ha battuto il braccio su una roccia procurandosi un trauma. -tit_org-

La Regione ora sfida lo Stato = Regione, troppe vertenze È battaglia con lo Stato

La lettera di Pigliaru a Gentiloni sul caso dell'Arsenale segna il nuovo corso

[Luca Rojch]

La Regione ora sfida lo Stato La svolta "dura" della giunta Pigliaru. Troppe le vertenze aperte: Province, latte, La Maddalena E sulFex-Arsenale è bagarre. Il governatore: una vergogna, Roma ci dia i poteri per risanare pi LE ACCUSE AL GOVERNO Regione, troppe vertenze È battaglia con lo Stato La lettera di Pieliaru a Gentiloni sul caso dell'Arsenale segna l nuovo cors(di Luca Rojch > SASSARI Stanca di travestire le badilate di governo da carezze la giunta va alla guerra. Lo fa con una progressiva crescita della tensione dei rapporti. Dal caso Province alla vertenza latte, dalle risorse negate al caso dell'ex Arsenale. Una settimana di fuoco. La lettera del governatore Francesco Pigliaru al premier Paolo Gentiloni sul disastro della Maddalena è solo l'ultima delle vertenze che la giunta ha aperto con lo Stato. Schiacciata dalla piazza, picconata dai suoi stessi assessori, spintonata dai sindaci amici, la giunta mostra i muscoli. Il cambio di passo, che per tutti doveva essere figlio del rimpasto, sembra essere arrivato. Ma senza muovere pedine. A spingere sembrano esserci anche gli stessi partiti della maggioranza. Se il Partito dei sardi da sempre sostiene che si debba avere un rapporto più ruvido con il governo, ora anche il Pd punta il dito contro un governo distratto e ingra to con l'isola. I rapporti tra Stato e Regione sembrano destinati a un rapido peggioramento. Anche perché l'elenco delle rivendicazioni si fa sempre più lungo. E il caso La Maddalena, quasi un miliardo di euro per creare edifici abbandonati, diventa il simbolo di questa protesta. Le valenze. Giorno dopo giorno le incomprensioni si trasformano in atti di accusa. La commissione bilancio ha messo in evidenza come lo Stato debba dare alla Regione un miliardo di euro. A] di là di tutte le vertenze entrate già concluse. Sulla questione latte lo scontro è ancora forte. La Regione si è mossa quasi da sola per superare l'emergenza. Ha messo sul tavolo 15 milioni di euro per acquistare una parte del pecorino invenduto. Soldi che servono a dare un po' di sostanza agli appena 4 milioni stanziati dal ministero dell'Ambiente. Così come ha sottolineato, attraverso l'assessore Paolo Maninchedda, che i 100 milioni di pagamenti alle aziende agricole e zootecniche sbloccati dal ministro Maurizio Martina non siano altro che soldi dovuti ai sardi. Nessuna azione di munifica generosità. Pronto alla guerra di carte bollate anche l'assesso re Cristiano Emù sulle risorse per le Province. Il governo nazionale non vuole dare i fondi per quelle di Sardegna e Sicilia. L'assessore, dopo avere ricevuto l'appoggio di tutti i presidenti nel comitato delle Regioni, si è detto pronto a ricorrere al tribunale per avere gli oltre 100 milioni di euro indispensabili per non fare finire in dissesto i bilanci delle Province. Il caso Arsenale. Pigliarti ha inviato una lettera al presidente del consiglio in cui ha chiesto che alla Regione venga dato il ruolo di commissario straordinario. Un modo per superare lo stallo che la querelle giudiziaria tra la Mita e la Protezione civile per l'ex Arsenale. La società della famiglia Marcegaglia ha avuto la gestione della struttura senza averla mai aperta. La Mita aveva chiesto i danni allo Stato per 38 milioni di euro. Il lodo era stato vinto dalla società guidata dalla fa- Sui tavoli di Roma si accumulano le rivendicazioni che arrivano dalla giunta Dal le Province al contenzioso sul latte, dalle risorse negate al caso La Maddalena miglia Marcegaglia. Ma la Protezione civile ha fatto ricorso in tribunale. La prima udienza è fissata nel 2018. E fino a ora l'edificio disintegrato dal mare e dal vento resta abbandonato. Nessuno può intervenire. Ecco perché Pi- gliaru ha deciso di scrivere al premier. E nella sua missiva parla di situazione imbarazzante, e ribadisce: Stato e Regione non possono consentire questo vergognoso stato di cose. L'edificio dal 2009 non è solo in balia dell'incuria, ma anche della burocrazia. Un gioiello abbandonato al suo destino, che ora la Regione vorrebbe rendere Nellasua missiva il governatore chiede di essere nominato commissario per accelerare lavori di recupero della struttura bloccata dalla burocrazia di nuovo efficiente. Ha i soldi, 30 milioni di euro, e i permessi per dare il via alla sua rinascita. Nelle mani del Comune anche le risorse per le bonifiche che potrebbero consentire di far partire davvero l'edificio e il porto turistico. Pigliaru mostra i muscoli e chiede al governo di farsi nominare commissario, come è stato fatto, con successo, per i cantieri della Sassari-Olbia. CRIPRODUZIONE

RSffiVATA L'edificio di vetro, cemento e acciaio dell'ex Arsenale alla Maddalena danneggiato per l'abbandono Il governatore Francesco Pigliarull premier Paolo Gentiloni -tit_org- La Regione ora sfida lo Stato - Regione, troppe vertenze È battaglia con lo Stato

allerta meteo

Altre 24 ore di pioggia vento e mareggiate = Vento, pioggia e mareggiate per altre 24 ore

La Protezione civile ha esteso l'allerta meteo. Appello agli automobilisti: massima attenzione

[Redazione]

ALLERTA METEO Altre 24 ore di pioggia vento e mareggiate I A PAGINA 4 Vento, pioggia e mareggiate per altre 24
IÃ(La Protezione civile ha esteso l'allerta meteo. Appello agli automobilisti: massima attenzione
SASSARI_____ Le raffiche di vento e la pioggia annunciate sulla Sardegna ieri sono arrivate ma
fortunatamente non con troppa violenza, tanto che i disagi si sono concentrati in particolare nella zona di Carbonia.
Due alberi sono caduti nelle vicinanze del cimitero, ma non si registrano danni particolari o feriti. L'allerta meteo gialla,
diffusa sabato dal Centro Funzionale decentrato della Protezione civile fino a mezzogiorno di oggi è stata però estesa
fino alla mezzanotte. Altre dodici ore di emergenza, dunque. Questa nuova fase di maltempo sarà caratterizzata da
venti e mari molto agitati proprio intorno alla Sardegna. Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte
sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori
settentrionali - si legge nel bollettino della Protezione civile -. Previste mareggiate, soprattutto lungo le coste esposte
al maestrale, Secondo gli ultimi dati le zone maggiormente interessate saranno quelle del versante nordoccidentale
dell'isola. La costa tra il Sassarese e l'alta GaUura. Non si escludono, nubifragi e forti colpi di vento. Possibili nevicate
oltre gli 800 metri, in particolare nella zona del Nuorese. Sulla base dell'avviso di condizioni meteo avverse è stata
emessa, per gli stessi orari di oggi, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità, ovvero codice giallo, per rischio
idrogeologico localizzato sui bacini dell'Iglesiente, del Campidano, del Montevecchio-Pischilappiu, del Tirso, del
Logudoro e la stessa criticità per rischio idraulico sui bacini dell' Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu e del Logudoro.
La Protezione civile raccomanda attenzione e prudenza alla popolazione. Insomma, una seconda ondata di maltempo
sta interessando anche la Sardegna. Anche se in modo più tenue rispetto a tré settimane fa, quando l'isola si è
risvegliata ricoperta dalla neve. Ma anche se si tratta di criticità gialla la Protezione civile invita i cittadini ad affrontare
l'emergenza maltempo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli. Un appello in particolare rivolto agli
automobilisti. Se ci si trova alla guida di una macchina o di una moto la Protezione civile esorta a prestare particolare
attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, soprattutto nei tratti stradali esposti, come quelli
all'uscita dalle gallerie e nei viadotti. Sulle zone costiere al forte vento è associato il rischio mareggiate, Massima
cautela è richiesta neir avvicinarsi al litorale o nel percorrere le strade lungo la costa. Ancora 24 ore di maltempo sulla
Sardegna a a,..... - -a a a --tit_org- Altre 24 ore di pioggia vento e mareggiate - Vento, pioggia e mareggiate per altre
24 ore

- Maltempo Sardegna: pioggia e vento, allerta prolungata fino alla mezzanotte - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: pioggia e vento, allerta prolungata fino alla mezzanotte La Sardegna è sferzata da forti venti di maestrale e da forte piogge su tutto il territorio regionale. A cura di Filomena Fotia 6 febbraio 2017 - 08:06 [sardegna-maltempo-vento-pioggia-alberi-tromba-daria-640x640] La Sardegna è sferzata da forti venti di maestrale e da forte piogge su tutto il territorio regionale. Il Centro Funzionale decentrato della Protezione civile regionale comunica estensione del precedente avviso di condizioni meteorologiche avverse dalle 12 alle 24 di oggi, lunedì 6 febbraio. Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali. Previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale. Sulla base dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse è stata emessa, per gli stessi orari di domani, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro e la medesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente, Montevecchio-Pischilappiu e Logudoro. La Protezione civile raccomanda attenzione e prudenza alla popolazione.

- Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti con Ustica ed Egadi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti con Ustica ed EgadiLe motonavi Vesta, Helga e Antonello da Messina non effettueranno le corse previste sulle tratte Trapani-Egadi e Palermo-UsticaA cura di Filomena Fotia6 febbraio 2017 - 08:30[mareggiata-isole-eolie-640x427]Il maltempo ha costretto la Siremar a sospendere i collegamenti fra la Sicilia e alcune isole minori. In particolare, le motonavi Vesta, Helga e Antonello da Messina non effettueranno le corse, previste in mattinata, sulle tratte Trapani Egadi e Palermo Ustica.

Pigliaru: alla Regione poteri straordinari

[Redazione]

Il governatore vuole risolvere il caso dell'Arsenale della Maddalena. Il contenzioso blocca tutto e la struttura cade a pezzi di Luca Roich 05 febbraio 2017 [image] SASSARI. Il futuro a 5 stelle, spente le stellette, resta ancora un sogno. Il rilancio della Maddalena è bloccato dalle carte bollate. Zuccherò nel motore di un'economia vicina al collasso. Le immagini dell'ex Arsenale che cade a pezzi, costato oltre 300 milioni di euro, sono il simbolo del flop. Dopo un'attesa infinita il governatore Francesco Pigliaru prende carta e penna e scrive al premier Paolo Gentiloni. Una lettera garbata, ma ferma. In cui il governatore chiede che alla Regione vengano dati i poteri di commissario straordinario come è stato fatto per la Sassari-Olbia per riuscire a sbloccare lo stallo. Tutto pronto. Perché in realtà è tutto pronto. La Regione in questi anni ha lavorato su diversi fronti. Da una parte ha messo insieme le risorse, 30 milioni di euro per intervenire sull'ex Arsenale e sul porto. Ci sono anche i soldi delle bonifiche, già nelle mani del Comune. Dall'altro ha lavorato sui progetti. A occuparsene è assessore ai Lavori pubblici Paolo Manichedda, che ha fatto una stima precisa dell'entità dei lavori necessari per rimettere a posto l'Arsenale. E che in questi anni ha fatto una pressione costante sulla giunta per mantenere alta l'attenzione sul caso La Maddalena. La perizia con i costi è stata consegnata a Pigliaru. E Manichedda ha lavorato in accordo con il sindaco Luca Montella per realizzare per stralci il waterfront. In altre parole gli aspetti burocratici ed economici non sono più un ostacolo. Il nodo. A bloccare tutto è il contenzioso infinito tra la Protezione civile e la Mita, che ebbe in concessione l'uso dell'hotel a 5 stelle. Struttura mai aperta in realtà. La Mita aveva chiesto i danni allo Stato per 38 milioni di euro. Il lodo era stato vinto dalla società guidata dalla famiglia Marcegaglia. Ma la Protezione civile ha fatto ricorso in tribunale. La prima udienza è fissata nel 2018. E fino a ora l'edificio disintegrato dal mare e dal vento resta abbandonato. Nessuno può intervenire. Ecco perché Pigliaru ha deciso di scrivere al premier. La spinta. Il governatore già in campagna elettorale si era impegnato a trovare una soluzione per questa struttura che dal 2009 è finita, ma non è stata mai aperta. A sollecitare l'intervento del governatore il consigliere regionale del Partito dei sardi Pierfranco Zanchetta. Da sempre sono in prima linea per chiedere che venga dato un futuro alla Maddalena dice Zanchetta. Chiedo alla famiglia Marcegaglia, che non ha mai versato i 30 milioni di euro con cui si era aggiudicata la gestione della struttura di restituirla ai sardi. La Mita non ha mai pagato neanche un euro del ridicolo canone di affitto alla Regione di 60 mila euro. Lo Stato è il responsabile di questo disastro. I suoi cattivi rappresentanti ne hanno fatto carne da porco. Lo Stato non interviene, ma sono stati rubati 500 milioni. La lettera. Pigliaru non vuole che gli strascichi infiniti di una controversia giudiziaria blocchino ancora l'economia della Maddalena. Ho la necessità di rivolgermi direttamente a lei per affrontare e avviare a soluzione l'imbarazzante e dolorosa situazione della Maddalena. Non intendo annoiarla né richiamare una vicenda che le è certamente nota, ma è utile ricordare che dal 2009 il compendio dell'Arsenale e l'intera isola della Maddalena si trovano in stato di abbandono nonostante le ingenti risorse che Stato e Regione hanno investito per dare un nuovo orizzonte di sviluppo alla comunità. Come l'affidamento per la gestione alla società Mita si è risolto in un nulla di fatto e ha prodotto solo un contenzioso e ulteriore dissipazione di risorse pubbliche. Sono trascorsi otto anni tra inchieste penali e sentenze dei tribunali civili. Le opere ora sono in stato di abbandono. Stato e Regione non possono consentire questo vergognoso stato di cose. È indispensabile e urgente intervenire nell'opera di recupero e nel completamento delle opere. Le risorse non mancano, 15 milioni arrivano dal Patto per la Sardegna, altri 15 li ha messi a disposizione il ministro Franceschini. Si deve individuare un soggetto operativo in grado di pianificare gli interventi per riavviare il processo. Per questo le assicuro la nostra disponibilità per avviare un immediato confronto. Se serviranno poteri di accelerazione degli interventi la Regione è disponibile ad assumere la responsabilità operativa, come già accade per la realizzazione della Sassari-Olbia. L'indiscrezione. Il premier Gentiloni attendeva la lettera.

Maltempo: vento e pioggia, estesa allerta

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 5 FEB - Le raffiche di vento e la pioggia previste ieri sono arrivate sulla Sardegna ma fortunatamente non con troppa violenza, tanto che i disagi si sono concentrati in particolare nella zona di Carbonia. Due alberi sono caduti nelle vicinanze del cimitero, ma non si registrano danni particolari o feriti. L'allerta meteo gialla, diffusa ieri dal Centro Funzionale decentrato della Protezione civile fino a mezzogiorno di domani, lunedì 6 febbraio, è stata estesa fino alla mezzanotte. "Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali - si legge nel bollettino -. Previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale. Sulla base dell'avviso di condizioni meteo avverse è stata emessa, per gli stessi orari di domani, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro e la medesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu e Logudoro". La Protezione civile raccomanda attenzione e prudenza alla popolazione. (ANSA). 5 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Temporalì e vento Allerta in tutto il Paese

[Redazione]

Proseguono gli effetti del flusso perturbato di provenienza atlantica che da alcuni giorni interessa il Paese: dal pomeriggio di oggi un nuovo peggioramento da Nord si estenderà alle regioni centro-meridionali, con piogge e temporalì, e nevicate sui rilievi. Questa nuova fase di maltempo sarà caratterizzata anche da venti e mari molto agitati intorno alla Sardegna. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idraulico e idrogeologico sullo spezzino in Liguria, sulla Toscana settentrionale e su gran parte della Campania. Dalla serata di oggi, domenica 5 febbraio, sono previste precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, anche per la seconda parte della giornata di domani, il persistere di venti forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi fino a burrasca forte e mareggiate sulle coste esposte. Su Emilia-Romagna e Marche previsti inoltre venti forti nord-orientali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte; su Campania e Sicilia venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata di domani, lunedì 6 febbraio, si prevedono nevicate: su Marche e Abruzzo, al di sopra degli 800-1000 metri con apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti a quote superiori; su Umbria e Lazio orientale, al di sopra dei 1000-1200 metri, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. L'allerta arancione, oltre a Liguria, Toscana e Campania, interesserà inoltre gran parte dell'Emilia-Romagna, l'intero territorio marchigiano e i settori occidentali della Basilicata. Allerta gialla, invece, sui restanti settori emiliani e su parte della Toscana, oltre che su Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, restanti settori campani nonché sulla Calabria occidentale, sulla Sicilia sud-occidentale e sulla parte occidentale della Sardegna.

Temporalì e vento in arrivo Allerta gialla in Sicilia

[Redazione]

Proseguono gli effetti del flusso perturbato di provenienza atlantica che da alcuni giorni interessa il Paese: dal pomeriggio di oggi un nuovo peggioramento da Nord si estenderà alle regioni centro-meridionali, con piogge e temporalì, e nevicate sui rilievi. Questa nuova fase di maltempo sarà caratterizzata anche da venti e mari molto agitati intorno alla Sardegna. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idraulico e idrogeologico sullo spezzino in Liguria, sulla Toscana settentrionale e su gran parte della Campania. Dalla serata di oggi, domenica 5 febbraio, sono previste precipitazioni, anche a carattere temporalesco, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, anche per la seconda parte della giornata di domani, il persistere di venti forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi fino a burrasca forte e mareggiate sulle coste esposte. Su Emilia-Romagna e Marche previsti inoltre venti forti nord-orientali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte; su Campania e Sicilia venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda mattinata di domani, lunedì 6 febbraio, si prevedono nevicate: su Marche e Abruzzo, al di sopra degli 800-1000 metri con apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti a quote superiori; su Umbria e Lazio orientale, al di sopra dei 1000-1200 metri, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. L'allerta arancione, oltre a Liguria, Toscana e Campania, interesserà inoltre gran parte dell'Emilia-Romagna, l'intero territorio marchigiano e i settori occidentali della Basilicata. Allerta gialla, invece, sui restanti settori emiliani e su parte della Toscana, oltre che su Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, restanti settori campani nonché sulla Calabria occidentale, sulla Sicilia sud-occidentale e sulla parte occidentale della Sardegna.

Temporalì e vento forte in arrivo sulla Sicilia: allerta gialla

[Redazione]

L'avviso della Protezione civile. Saltano i collegamenti con Pelagie e Pantelleria 05 febbraio 2017 L'avviso della protezione civile sui temporalì in arrivo riguarda anche la Sicilia. L'avviso prevede dalla serata/notte di oggi, domenica 5 febbraio, precipitazioni, anche a carattere temporalesco, accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, anche per la seconda parte della giornata di domani, sulla Sicilia venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Sarà allerta gialla nella parte sud occidentale dell'isola. E proprio a causa del maltempo e del mare mosso le motonavi Siremar "Paolo Veronese" e "Pietro Novelli" in servizio sulle tratte Porto Empedocle-Pelagie e Trapani-Pantelleria non effettueranno le corse previste per le 23. Tags Argomenti: maltempo sicilia allerta gialla Protagonisti:

Maltempo: vento e pioggia, lunedì? estesa allerta

[Redazione]

[468x234_1474013095]CAGLIARI - Il Centro Funzionale decentrato comunica estensione del precedente avviso di condizioni meteorologiche avverse dalle 12 alle 24 di oggi, lunedì 6 febbraio. Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali. Previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale. Sulla base dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse stata emessa, per gli stessi orari di domani, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro e la medesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu e Logudoro. La Protezione civile raccomanda attenzione e prudenza alla popolazione. Si prevedono venti forti da nord-ovest fino a burrasca forte sulle zone costiere occidentali e meridionali, in progressiva attenuazione nel corso della serata a partire dai settori settentrionali - si legge nel bollettino -. Previste mareggiate lungo le coste esposte al maestrale. Sulla base dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse stata emessa, per gli stessi orari di domani, una estensione dell'avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico localizzato sui bacini Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Logudoro e la medesima criticità (codice giallo) per rischio idraulico sui bacini Iglesiente Montevecchio-Pischilappiu e Logudoro".

Incidenti a Piano Battaglia, dieci interventi di Soccorso alpino e Protezione civile

[Redazione]

Dieci interventi del Soccorso alpino a Piano battaglia

[Redazione]

Sono stati dieci gli interventi effettuati a Piano Battaglia, nel cuore delle Madonie, dai tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano in collaborazione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo. Soccorso anche un cane di razza husky, colpito a una zampa da uno sciatore e trasportato alla guardia medica. All'animale è stata eseguita una fasciatura di emergenza ed è stato inviato da un veterinario perché si erano resi necessari alcuni punti di sutura. Una bambina di 7 anni si è procurata escoriazioni al volto cadendo con lo slittino mentre la madre di 40 anni ha perso i sensi per lo choc di vedere la figlia ferita. Negli altri casi si è trattato prevalentemente di traumi causati da cadute sulla neve. (ITALPRESS).author-avanti di REDAZIONE Tagged with interventi piano battaglia soccorso